

**Guidetti Serra
ci lascia Bianca
«la rossa»**
pag. 18

**Cunningham: ecco
la luce di New York**
pag. 17



**«L'infinito»
di Leopardi
Dubbi e asta
Barzanti pag. 19**

U:

«Mille giorni per cambiare»

● **Renzi alla Camera sul semestre Ue: con la disoccupazione non c'è stabilità** ● **Riforme: «Dopo tre mesi scoppiettanti ora programma più lungo»** ● **Oggi l'incontro tra Pd e M5S** ● **Il Colle firma il decreto Pa**

Un piano per l'Europa e uno per l'Italia. Il premier ha illustrato alle Camere il programma del semestre italiano di presidenza Ue nel quale insisterà per chiedere un cambio di direzione su crescita e sviluppo: «Con questa disoccupazione non ci può essere stabilità dei conti». E sulle riforme annuncia un piano di mille giorni. Oggi l'incontro in diretta streaming tra Pd e Cinque Stelle.

A PAG. 2-3

**Il tempo (giusto)
delle riforme**

EMILIO BARUCCI A PAG. 3

**Il salto richiesto
anche al premier**

A PAG. 15

**Partito della Nazione
cosa vuol dire**

ALFREDO REICHLIN

SULL'ESPRESSIONE UN PO' ENFATICA DI «PARTITO DELLA NAZIONE» SI STA FACENDO CONFUSIONE. IO LA USO PER UNA RAGIONE MOLTO SEMPLICE e molto chiara: perché è dalla crisi della nazione italiana che bisogna partire. Una crisi senza precedenti che riapre molti problemi che l'Unità ha lasciato irrisolti. Il fatto nuovo è che proprio su questo terreno, molto più vasto rispetto ai tradizionali conflitti sociali, le forze del progresso e quelle della reazione giocano oggi una partita decisiva e la sinistra italiana rischia la sua stessa esistenza.

SEGUE A PAG. 15

DISASTRO AZZURRO: BATTUTI ANCHE DALL'URUGUAY



FUORI DAL MONDO

Si dimettono tutti: via Prandelli e Abete

Il mondiale dell'Italia finisce a Natal: l'Uruguay vince 1-0 eliminando gli azzurri. Una spedizione fallimentare: dimissioni-lampo del commissario tecnico Cesare Prandelli («Siamo stati aggrediti verbalmente e io non voglio che si dica che rubo lo stipendio») e del presidente federale Giancarlo Abete («Fatto il possibile per i livelli di competitività che il nostro calcio ha»).

A PAG. 6-7

**Traditi
da Cesare**

Siamo fuori da un Mondiale che non abbiamo mai abitato. Nessuno ha capito quale Italia sia andata in Brasile: un marasma tattico, tecnico, agonistico.

SEGUE A PAG. 6

**Paradosso
Italia**

Strano Paese, l'Italia: proprio quando entra finalmente in Europa, ecco che esce dal mondo. La coincidenza tra l'addio al Brasile degli azzurri e l'arrivo di Renzi alla Ue, ha qualcosa di paradossale.

SEGUE A PAG. 16

Staino

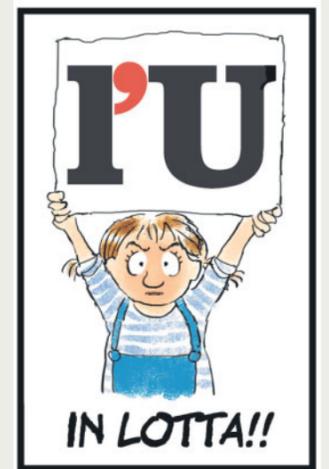


FRONTE DEL PORTO

La partita dell'immunità

GASPARRI NEI TG, GASPARRI A OMNIBUS E GASPARRI SU RAI NEWS 24, insomma Gasparri dappertutto a fare zuppeta nella diatriba sull'immunità. E tutto per dire e ribadire che a lui, a Gasparri, dell'immunità non importa un accidente, come non gli importa affatto del Senato, che sarebbe meglio abolire del tutto, piuttosto che farlo diventare un «senaticchio», dove anche il sindaco di Figline Valdarno dovrebbe godere della famigerata protezione. A Gasparri una sola Camera basta e avanza, pur-

ché si vada verso il presidenzialismo caro a Berlusconi; tanto più che in Italia, dice, «la vera immunità è quella dei pm» (e giù a ridere). Ora, mentre fior di costituzionalisti vanno nei tg a spiegare perché la Costituzione preveda particolari garanzie per gli eletti del popolo e quale differenza ci sia tra immunità e insindacabilità, molti esponenti dei partiti appaiono in tv per prendere le distanze dai padri costituenti, aderendo al popolare sospetto nei confronti della politica, diffuso soprattutto tra i politici.



Ai lettori

Ecco i giornalisti che hanno realizzato il giornale oggi in edicola. La redazione continuerà la sua battaglia in difesa del giornale e dei posti di lavoro fino all'incontro con i liquidatori della società editrice. In quell'occasione, chiederemo certezze sul futuro del quotidiano e sul pagamento di tutte le spettanze maturate. Senza queste certezze dovute, e da troppo tempo negate, lo sciopero sarà inevitabile così come iniziative di carattere legale a tutela della testata e dei nostri posti di lavoro.

IL CDR

L'Unità di oggi è firmata da: Chiara Afronze, Ninni Andriolo, Roberto Arduini, Rossella Battisti, Andrea Bonzi, Marco Bucciantini, Jolanda Bufalini, Cesare Buquicchio, Antonella Caiafa, Angela Camuso, Andrea Carugati, Giuseppe Caruso, Simone Collini, Adriana Comaschi, Francesco Cundari, Umberto De Giovannangeli, Francesca De Sanctis, Bianca Di Giovanni, Federica Fantozzi, Massimo Filipponi, Fabio Ferrari, Massimo Franchi, Vladimiro Frulletti, Claudia Fusani, Gabriella Gallozzi, Silvia Gigli, Rachele Gonnelli, Maristella Iervasi, Natalia Lombardo, Maddalena Loy, Luigi Marcucci, Felicia Masocco, Marina Mastroluca, Laura Matteucci, Stefano Miliani, Marco Mongiello, Roberto Monteforte, Sonia Renzini, Salvatore Righi, Rossella Ripert, Roberto Rossi, Alessandra Rubenni, Francesco Sangermano, Osvaldo Sabato, Claudio Sardo, Stefania Scateni, Massimo Solani, Anna Tarquini, Delia Vaccarello, Marco Ventimiglia, Luigina Venturelli, Umberto Verdat, Giuseppe Vespo, Cinzia Zambrano, Maria Zegarelli e da Marcella Ciarnelli, Alberto Crespi, Massimo De Marzi, Federico Ferrero, Maria Grazia Gregori, Oreste Pivetta, Paolo Soldini.

**Le risposte di Parigi:
una squadra francese
nel cielo di Ustica**

A PAG. 14

40625
690200
91773937 002009

ASSOFOOD
DAL 1946
gastromonia
italiana
www.assofood1946.it